

Passeggiando si riconoscono tutti i volti della crisi: serrande sbarrate e annunci di fitto lì dove una volta c'era la boutique 41° Parallelo in via Putignani, la pelletteria Nodopiano in via Piccinni e il bazar di cose per la casa Flash in corso Vittorio Emanuele. Antiche botteghe ma anche negozi lampo. "Aprono e chiudono alla velocità della luce" racconta il signor Giuseppe Dimitrio titolare del negozio di calzature Fanny "di scene così ne ho viste tante". Saracinesca abbassata da pochi giorni infine per la libreria Adriatica di via Andrea da Bari. Un foglio avvisa che sono in corso lavori di ristrutturazione eppure sembra tutto fermo. Van Westerhout in via Principe Amedeo ha invece momentaneamente ridotto le vetrine da tre a una. "Tra poco saranno esecutivi molti sfratti per morosità - avverte Giuseppe Margiotta di Unimpresa - i commercianti non pagano, prevedo una fine dell'anno nera".

Un finanziamento da centinaia di migliaia di euro, per realizzare un "circuito di sale di qualità" per l'intero territorio regionale. È questa la ricetta proposta dall'assessore al Mediterraneo Silvia Godelli, per interrompere «l'inaccettabile monopolio delle produzioni cinematografiche "commerciali" e delle sale che le proiettano».

Una risposta indiretta alla presa di posizione della Commissione cultura del Consiglio comunale di Bari, che relativamente alla crisi strutturale delle sale cinematografiche locali aveva sottolineato che il «mercato locale potrebbe essere condizionato dall'abuso di posizione dominante di chi controlla insieme distribuzione e sale» e per il rilancio del settore era stata paventata l'idea di coinvolgere tutte le sale della città, al contrario dello scorso anno quando furono coinvolte solo Multicinema Galleria, Kursaal Santalucia e Piccolo di Santo Spirito.

«Nel condividere l'esigenza di attivare iniziative di alto livello volte a valorizzare e promuovere il ruolo del cinema di città - spiega la Godelli in una nota - mi corre l'obbligo di render noto che la Regione Puglia ha impegnato, e sta per erogare attraverso la Film Commission, molte centinaia di migliaia di euro destinate a realizzare un "circuito sale di qualità" nell'intero territorio regionale, finanziando i cinema che si impegneranno a circuitare film di alto livello culturale». A dimostrazione dell'impegno della Regione, volto a salvaguardare e valorizzare sale e cinema di qualità, l'assessore cita «come "vessillo simbolico" quello del completamento e riapertura nelle prossime settimane dello storico cinema ABC di Bari, essendo già stato siglato il protocollo d'intesa tra l'Agis e la Film Commission, nella qualità - quest'ultima - di soggetto attuatore della Regione per le attività in campo cinematografico».

Nei prossimi giorni proprio la Apulia Film Commission, su fondi regionali di derivazione comunitaria, pubblicherà il bando per la realizzazione del "circuito regionale delle sale di qualità e - sottolinea la Godelli - «credo che quanto si sta realizzando consentirà di modificare radicalmente la situazione in atto, che vede la progressiva marginalizzazione delle sale cittadine e un quasi generalizzato rischio di chiusura». Iniziative di diversa natura che coinvolgeranno così i territori dell'intera regione, cosa che «al contrario del mero decentramento in molte sale del Festival del Cinema di gennaio, della durata di pochi giorni, non potrebbe certo garantire». Per la Godelli, infine, «un evento è un evento e richiede la cornice del caso, come insegnano i Festival di Venezia e di Roma, mentre la crescita diffusa dei territori è da conseguire con interventi continuativi e con impegno costante, non solo per qualche giorno o esclusivamente nella città di Bari».